

Caulonia, il gruppo d'opposizione in piazza

Acqua non potabile Oi prova a "scuotere"

«Stupisce il silenzio della maggioranza, cittadini lasciati senza spiegazioni»

Armando Scuteri

CAULONIA

Il gruppo di opposizione di "Officina delle idee" ha svolto un incontro in piazza sul problema della non potabilità dell'acqua. Le analisi dell'Asp hanno rilevato, infatti, che vi è contaminazione da colibatteri fecali. Oltre a ciò, è stato stigmatizzato il caos che regna a causa delle bollette, la cui riscossione è stata esternalizzata e «affidata a una società il cui operato non è confacente ai bisogni della gente. Voler recuperare rapidamente i soldi equivale a mettere in ginocchio il paese. Il carico dei ruoli deve essere rivisto. I cittadini non possono essere vessati» ha detto il consigliere Andrea Lancia.

I lavori sono stati avviati da Agnese Panetta ed hanno registrato gli interventi di Ilario Circosta e dei consiglieri Lancia e Francesco Cagliuso. Circosta ha detto che le ultime analisi dell'acqua, prima del recente controllo, risulterebbero al febbraio 2017. «L'analisi

va fatta ogni sei mesi. Noi – ha detto Circosta – abbiamo denunciato la situazione al Prefetto». Da qui l'accusa alla maggioranza «che quando l'acqua era contaminata da arsenico ne aveva fatto un cavallo di battaglia, mentre ora non si fa sentire». L'implicito riferimento è a Domenico Campisi e Attilio Tucci. Il consigliere Lancia – che ha anche osservato che «con l'arrivo dell'estate si presenterà il problema della siccità – ha poi concluso: «Non ricordo una situazione di tale degrado, ma lungi dal voler fare polemica, voglio assieme contribuire a cercare una soluzione del problema».

Sollecitato, è intervenuto l'ex sindaco Giovanni Riccio che, dicendosi propria volta non intenzionato a polemizzare, ha detto di ritenere riduttiva «l'ordinanza sindacale sulla non potabilità dell'acqua. Sarebbe stato più giusto che a convocare la gente fosse stata l'amministrazione per spiegare perché l'acqua non è potabile». Per Cagliuso, infine, l'attuale maggioranza è «lontana dai problemi della comunità, e paese è trascinato nell'oblio: Caulonia è un paese dignitoso: vogliamo il rispetto e la dignità. La nostra – ha concluso – è una sfida di democrazia».